PROVINCIA DI LECCE

SETTORE TERRITORIO AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Guida ai **Parchi** del **Salento**

Parco Naturale Regionale «Bosco e Paludi di Rauccio»

Riserva Naturale Statale «Le Cesine»

Parco Naturale Regionale «Costa Otranto - S. Maria di Leuca e bosco di Tricase»

Parco Naturale Regionale «Litorale di Ugento»

Parco Naturale Regionale «Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo»

Parco Naturale Regionale «Portoselvaggio - Palude del Capitano»

Riserva Naturale Orientata «Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo»

Area Marina Protetta «Porto Cesareo»

Aree S.I.C. e Z.P.S.

Guida ai **Parchi** del **Salento**

Pubblicazione a cura del:
Settore Territorio, Ambiente e
Programmazione Strategica della Provincia di Lecce

Dirigente del Settore Territorio, Ambiente e
Programmazione Strategica:
Ing. Giovanni REFOLO

Dirigente del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale:
Ing. Dario CORSINI

Responsabile Ufficio Aree Protette e Tutela Naturalistica:
Dott.ssa Alessandra FELLINE

R E A L I Z Z A Z I O N E

Collaborazione scientifica:
Prof. Pietro MEDAGLI - Prof. Luciano SCARPINA

Coordinamento gruppo di lavoro:
- Dott. Renato PACELLA
- Dott.ssa Rita PARENTE

Collaborazione grafica ed elaborazione cartografica:
- Arch. Enrico ANCORA

Redazione testi:
- Arch. Enrico ANCORA
- Sig.ra Grazia GIOVANNETTI
- Sig. Maurizio MANNA
- Avv. Giuseppe MAZZEO
- Dott.ssa Rita PARENTE

Amministrazione:
- Dott. Renato PACELLA

Raccolta materiali:
- Dott. Renato PACELLA
- Dott.ssa Laura ZUCCALA'

Materiale fotografico:
Enrico ANCORA - Grazia GIOVANNETTI - Maurizio MANNA - Antonella NATALI - DEEP BLUE PHOTO CONTEST (Enrico AMATI - Nicolas BARRAQUE - Matthias BLEATTLER - Settimio CIPRIANI - Gilles DI RAIMONDO)

Si ringraziano gli Enti Parco per le informazioni ed i materiali forniti: Parco Naturale Regionale «Bosco e Paludi di Rauccio», Riserva Naturale Statale «Le Cesine», Parco Naturale Regionale «Costa Otranto - S.Maria di Leuca e bosco di Tricase», Parco Naturale Regionale «Litorale di Ugento», Parco Naturale Regionale «Isola di S.Andrea -Litorale di Punta Pizzo», Parco Naturale Regionale «Portoselvaggio - Palude del Capitano», Riserva Naturale Orientata «Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo», Area Marina Protetta «Porto Cesareo».

Si ringrazia l'Ufficio Cartografico della Provincia di Lecce per la fornitura delle mappe.

PROVINCIA DI LECCE

LEA LABORATORIO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE Provincia di Lecce

Gestione EMYS

www.emysambiente.it

Tipologia:
PARCO NATURALE REGIONALE

Rif. legislativo:
L. R. 28/05/2007 n. 13.

Regione: Puglia
Provincia: Lecce
Comune: Ugento

Localizzazione
Il Parco Naturale Regionale è situato nel territorio costiero del comune di Ugento, tra le località «Torre San Giovanni» e «Lido Marini».

Estensione:
L'area sottoposta a tutela ha un'estensione di 808 ettari cui va ad aggiungersi una fascia di protezione estesa 827 ettari.

Type:
REGIONAL NATURAL PARK

Legislative ref:
Regional law no. 13 of 28/05/2007

Region: Puglia
Province: Lecce
Municipality: Ugento

Location:
The Regional Natural Park is located in the coastal area of the municipal district of Ugento, between "Torre San Giovanni" and "Lido Marini".

Size:
The park area is 808 hectares wide plus there is a external protection zone of 827 hectares.

Aerofotogrammetria dell'area Parco
Aerophotogrammetry of the Park area

Il Bacino di «Rottacapozza»

Garzetta

Alzavola

Il Parco Naturale Regionale «Litorale di Ugento» protegge una delle aree fondamentali per la conservazione della biodiversità nella Provincia di Lecce. Nonostante la pervasiva trasformazione degli ambienti naturali che ha investito questa parte di territorio, l'area conserva infatti una sorprendente ricchezza di specie e ambienti. La fascia compresa tra i rilievi delle Serre Salentine e la linea di costa si apre come un libro che racconta la storia di un paesaggio e di un territorio: i querceti relitti, la macchia mediterranea, le paludi, la vegetazione delle coste sabbiose e rocciose.

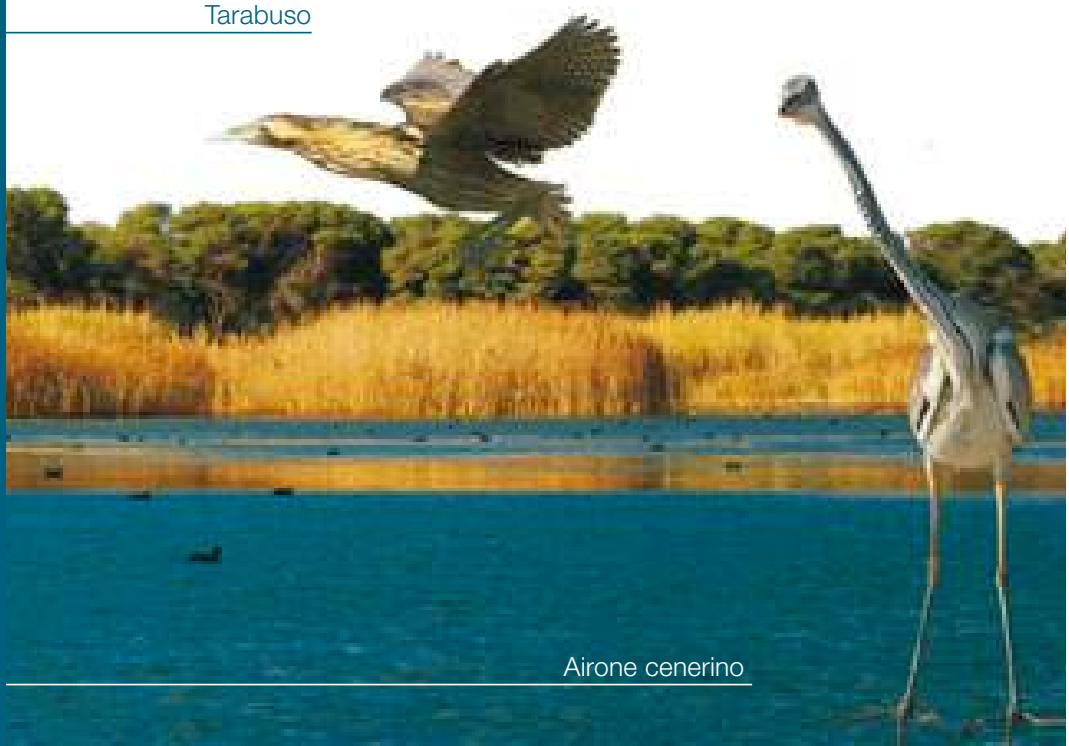
The "Litorale di Ugento" Regional Natural Park protects one of the most important areas for the conservation of biodiversity in the Province of Lecce. Despite the persistent transformation of these natural environments which this part of the territory suffers from, the area conserves a surprising wealth of species and environments. The strip lying between the "Serre Salentine" – the Salento Sierra – and the coast opens like a book that narrates the story of a landscape and a territory: relict oak woods, the Mediterranean maquis, the marshes, the vegetation of the sandy and rocky coastline.

Fischione

Litorale di **Ugento**

Il «Litorale di Ugento», con le sue vaste zone umide è ambiente vitale e meta di diverse specie di uccelli stanziali e migratori. Numerosi anatidi svernano nei bacini, dove gallinelle d'acqua e folaghe, sono presenti tutto l'anno. Spiccano per l'innata bellezza ed eleganza gli ardeidi: aironi, tarabusi, garzette, sgarza ciuffetto, fanno di questo parco un luogo speciale per il birdwatching.
With its vast wetlands, the "Litorale di Ugento" is a vital environment, and a destination for various species of resident and migratory birds. Numerous duck species winter in these basins, where moorhens and coots can be found all year round. Particularly noteworthy for their intrinsic beauty and elegance are the ardeidae family: herons, bitterns, little egrets, Squacco heron make this park a special place for bird watching.

Tarabuso



Airone cenerino

Serre e canaloni

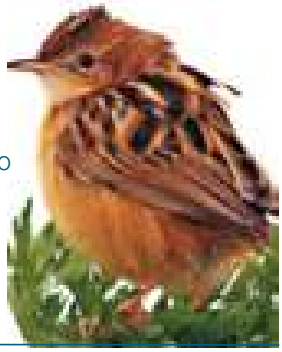
Il costone delle Serre Salentine, si staglia come splendida quinta paesaggistica del parco, disponendosi parallelamente alla linea costiera, immediatamente a ridosso della piana punteggiata dai bacini. Sul versante delle serre si alternano uliveti ed estese formazioni di macchia mediterranea. Alcune suggestive incisioni carsiche dette «Canaloni», testimoni del percorso dell'acqua dall'entroterra al mare, segnano il costone con andamento perpendicolare alla linea di costa. Le formazioni di macchia mediterranea sono uno spettacolare ed intricato mosaico composto dai tipici arbusti sempreverdi tra cui: il lentisco (*Pistacia lentiscus*), il mirto (*Myrtus communis*), il rosmarino (*Rosmarinus offcinalis)*, i cisti (*Cistus creticus, C. salvIfolius e C. monspelliensis*), il corbezzolo (*Arbutus unedo*), la ginestra spinosa (*Calicotome infesta*), cui si aggiungono esemplari, spesso allo stato arbustivo, di leccio (*Quercus ilex*). Di particolare interesse le macchie di euforbia arborea (*Euphorbia dendroides*), habitat prioritario per la Comunità Europea. Dove la macchia si dirada sotto l'azione del fuoco, del pascolo e dell'azione di dilavamento degli agenti atmosferici, si aprono aree caratterizzate da gariga e specie erbacee annuali (*pseudosteppa*). Si tratta di ambienti ricchi di biodiversità che ospitano le splendide orchidee spontanee.

Gli ambienti di macchia e gariga ospitano una ricca comunità faunistica. Tra gli uccelli molto diffusi i silvidi, i rapaci e le averle nel periodo migratorio. Tra i mammiferi presenti la volpe, il riccio, la faina, la donnola e il tasso. Tra i rettili oltre alla presenza del diffuso biacco si segnala la presenza del cervone e del colubro leopardino.

The maquis and garrigue areas are also home to a rich animal community. Among the birds, very common are the sylviidae, birds of prey and the lanius family, in the migratory period. Among the mammals, we find the red fox, hedgehog, beech marten, weasel and badger. Among the reptiles, in addition to the widespread whip snake, we may come across the four-lined snake and the leopard snake.

Gheppio

Le Macchie di «Rottacapozza» sui rilievi delle serre di Ugento
"Macchie di Rotta Capozza" on the range of "Serre di Ugento"



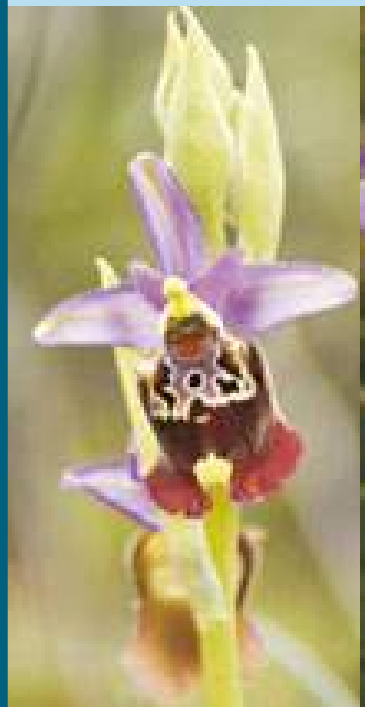
Beccamoschino

Serre e canaloni

The Serre Salentine ridge is silhouetted behind the park, a splendid visual backdrop which runs parallel to the coastline immediately to the rear of the plane, which is dotted with basins. The sierra slopes are alternated with olive trees and vast expanses of Mediterranean maquis. A number of suggestive Karstic gullies known as "Canaloni" or “Gravinelle” mark the ridge perpendicularly to the coastline, bearing witness to the path of the water from inland out to sea. The Mediterranean maquis offers a spectacular and intricate mosaic composed of typical evergreen trees including: mastic (*Pistacia lentiscus*), myrtle (*Myrtus communis*), rosemary (*Rosmarinus officinalis*), cistus (*Cistus creticus, C. salvifolius and C. monspeliensis*), strawberry tree (*Arbutus unedo*), spiny broom (*Calicotome infesta*), alongside often short specimens of Holm oak (*Quercus ilex*). Of particular interest are the patches of tree spurge (*Euphorbia dendroides*), a habitat type of Community interest for the European Community. Where the scrub thins out as a result of fire, grazing and run-off rain water, areas marked by garrigue and annual and perennial grasses are created (the pseudo-steppe). These are rich biodiverse areas and home to splendid wild orchids.

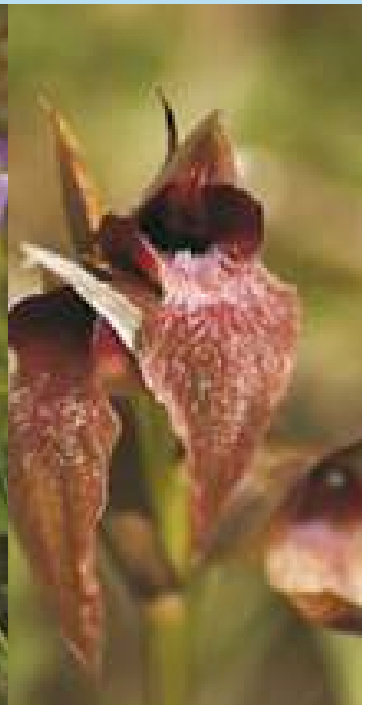
Il raro colubro leopardino, splendido rettile tipico degli ambienti mediterranei
The rare European Ratsnake or Leopard Snake, wonderful reptile typical of Mediterranean environment.

Ofride pugliese



Ofride fior di vespa

Serapide maggiore



Le aree umide e i Bacini

Suddenna, *Bianca*, *Ulmo*, *Rottacapozza*, *Spunderati*, sono i toponimi dell'antica geografia delle paludi ugentine. La piana costiera compresa tra le Serre Salentine e i cordoni dunali di Ugento era infatti una delle più vaste zone umide salentine. Ora che l'acqua è quasi del tutto regimentata in invasi artificiali gli antichi toponimi sono stati ereditati dai bacini che caratterizzano fortemente quella che, nonostante le ripetute «bonifiche» e le altre alterazioni subite, rimane comunque la più importante zona umida del versante jonico. L'area è caratterizzata dagli specchi d'acqua incorniciati dai folti canneti formati dalla cannuccia di palude (*Phragmites australis*). Importante la presenza, in questi ambienti, della rara campanula palustre (*Ipomea sagittata*). Nelle acque salmastre dei bacini trovano ambiente vitale la *Ruppia maritima*, la lenticchia d'acqua (*Lemna minor*) e la macro alga *Ulva rigida*, fondamentale fonte di cibo per anatre e uccelli acquatici. Uccelli acquatici che animano numerosi gli ambienti umidi di Ugento. Numerosissime le folaghe, i tuffetti, le gallinelle d'acqua che 'pascolano' negli specchi d'acqua dei bacini. Durante l'inverno a questi si aggiungono le anatre svernanti, tra cui spicca la rara moretta tabaccata. Durante le stagioni migratorie, è possibile osservare la grande varietà di avifauna, essendo l'area umida con i versanti delle Serre, una tappa strategica nelle rotte migratorie. Nel folto della vegetazione acquatica non è difficile incontrare la biscia dal collare o la ormai rarissima tartaruga palustree tra gli anfibi la piccola e verdissima raganella.

Sgarza ciuffetto

La caccia di un falco di palude alle alzavole
Eurasian marsh-harrier hunting common teal

Le aree umide e i Bacini

Nono: piccolo pesce tipico degli ambienti salmastri costieri, relitto della fauna preistorica
Mediterranean killifish: small fish typical to saline coastal environments, a survivor from prehistoric times

Suddenna, Bianca, Ulmo, Rottacapozza, Spunderati, Pali: these are the ancient place names of the Ugento marshes. The coastal plane lying between the Serre Salentine and the dune ridges of Ugento was in fact one of the largest wetlands in the Salento. Now that the water has almost all been channelled into artificial lakes, these ancient names have been inherited by the basins which strongly feature in that which, despite the repeated "reclamations" and other interventions, still remains the most important wetland on the Ionian coast. The area features ponds framed by thick reed beds formed by Common Reed (*Phragmites australis*). In these environments, there is also an important presence of the rare saltmarsh morning glory (*Ipomoea sagittata*). The salt waters of the basins constitute a vital environment for widgeon grass (*Ruppia maritima*), common duckweed (*Lemna minor*) and sea lettuce (*Ulva rigida*), a fundamental food source for ducks and waterfowl. Waterfowl which can be found in many of the Ugento wetlands. Very many coots, little grebes, moorhens which feed in the basins. During the winter, these are accompanied by wintering ducks, including the rare ferruginous duck. During the migratory seasons, a wide variety of bird life can be observed, as the wetland bordering the sierra is a strategic stopping point on the migratory routes. In the thick aquatic weeds it is not hard to come across a grass snake or the now highly rare European pond turtle, and among the amphibians the small and bright green tree frog.

Tarabusino

Il bacino di «Rottacapozza sud» costituisce il cuore dell'area protetta. L'invaso è circondato da ampie zone di canneto e da una pineta impiantata agli inizi del XVIII sec. che ha ormai raggiunto un elevato grado di naturalità.
The "Rottacapozza sud" basin is the heart of the protected area. The reservoir is surrounded by large expanses of reed bed and a pinewood planted in the early 18th century which has now reached a high degree of naturalness.

Airone rosso

Ambienti costieri

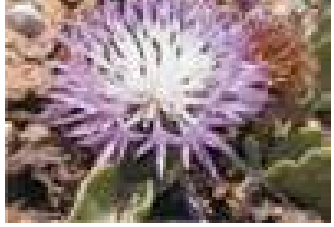
Tra l'acqua dolce dei bacini e l'acqua salata del mare, trova spazio un complesso mosaico di ambienti dove spesso, è proprio la vicinanza del mare, a selezionare le forme viventi e a plasmare il paesaggio. Dalla località «Pazze» a Torre San Giovanni, la costa si presenta sotto forma di litorale basso e roccioso. È il regno delle specie vegetali alofile resistenti al sale contenuto nei suoli e nell'aereosol marino (*Salsola kali, Finocchio di mare, Salicornia etc.*). Immediatamente a ridosso si instaura una gariga bassa caratterizzata da piante che riducono al minimo la superficie delle foglie, come la rara leguminosa arbustiva antillide di Herman (*Anthillis hermanniae*) o il timo (*Tymus capitatus*) e altre specie appartenenti alla microflora mediterranea. Da Torre San Giovanni a Lido Marini, la costa diventa sabbiosa e si articola in una serie di bassi cordoni dunali, che la vegetazione psammofila (caratterizzata da uno spiccato adattamento al substrato sabbioso ed alla alta salinità del terreno), con i suoi lunghi apparati radicali, imbriglia e preserva dall'erosione. Tra le piante che svolgono questa importante funzione va citato lo sparto pungente (*Ammophila australis*) e la gramigna delle spiagge (*Agropyron junceum*). Alle spalle del sistema dunale si trovano le bassure umide, dove su suoli sabbiosi e compatti si sviluppano formazioni miste di giunchi (*Juncus acutus, juncus maritimus*), in consorzio con il giunco nero (*Schoenus nigricans*) e la salicornia (*Arthrocnemum glaucum*).

Occhiocotto su un ciuffo di salicornia *(Arthrocnemum glaucum)* e giunco.
Sardinian warbleron a saltwort (*Arthrocnemum glaucum*) and rush tuft.

La fascia costiera a valle dei Bacini «Bianca», «Ulmo» e «Rottacapozza Nord»
The seabord close to the basins " Bianca", "Ulmo" and "Rottacapozza nord"

Cormorano

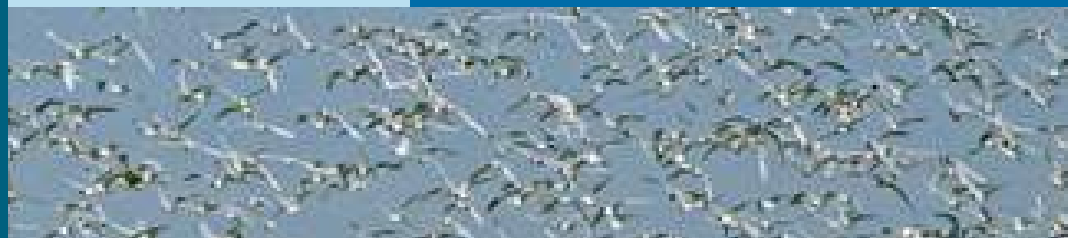
Ambienti costieri



Fiordaliso di Creta (*Aegialophila pumila*): scoperta recentemente questa pianta delle coste sabbiose dell'Africa nord-orientale e dell'Asia Minore, è presente in Europa solo a Creta e sul litorale di Ugento.
"Cornflower of Crete" (*Aegiphila pumila*): this plant, recently discovered, typical of the sandy coasts of Nord-Est Africa and Asia minor, in Europe is present just on Crete and on the Ugento coast.

Between the freshwater of the lakes and the salt water of the sea, a complex mosaic of different environments has been created where often it is precisely the vicinity with the sea that selects the life forms and moulds the landscape. From the hamlet of "Pazze" to Torre San Giovanni, the coast presents itself as a low, rocky shoreline. This is the kingdom of the salt vegetation which is resistant to the salt in the soil and the sea air (*Saltwort, Crithmum maritimum, Arthrocnemum fruticosum etc.*). Immediately behind this a low garrigue is formed featuring plants which reduce leaf surface to a minimum (the so-called microphylls) including the rare shrub Yellow Kidney Vetch (*Anthyllis hermanniae*) or thyme (*Tymus capitatus*) and other Mediterranean micro-flora species. From Torre San Giovanni to Torre Pali, the coastline becomes sandy, breaking out into a series of low dune ridges, with psammophilous vegetation which adapts very well to the sand substratum and the highly saline soil, with their long root apparatus which holds the dune ridges tight and preserves them from erosion. Among the plants which have this important role, we may mention the European Marram Grass (Ammophila australis) and the Rushy Wheat grass (*Agropyron junceum*). To the rear of the dune system the wetlands lie, with their sandy compact soil perfect for the mixed formation of rushes (*Juncus acutus, Juncus maritimus*), together with the black bog-rush (*Schoenus nigricans*) and the glaucous grasswort (*Arthrocnemum glaucum*).

Bassure umide retrodunali con salicornia
Back dunes wet lowlands with saltwort

Durante la stagione invernale, nell'area costiera del Parco è possibile osservare la spettacolare concentrazione di migliaia di Gabbiani corallini.
During the winter season, along the coastal area of the park it is possible to watch the spectacular crowds of thousands of Mediterranean gulls.

Gabbiano corallino